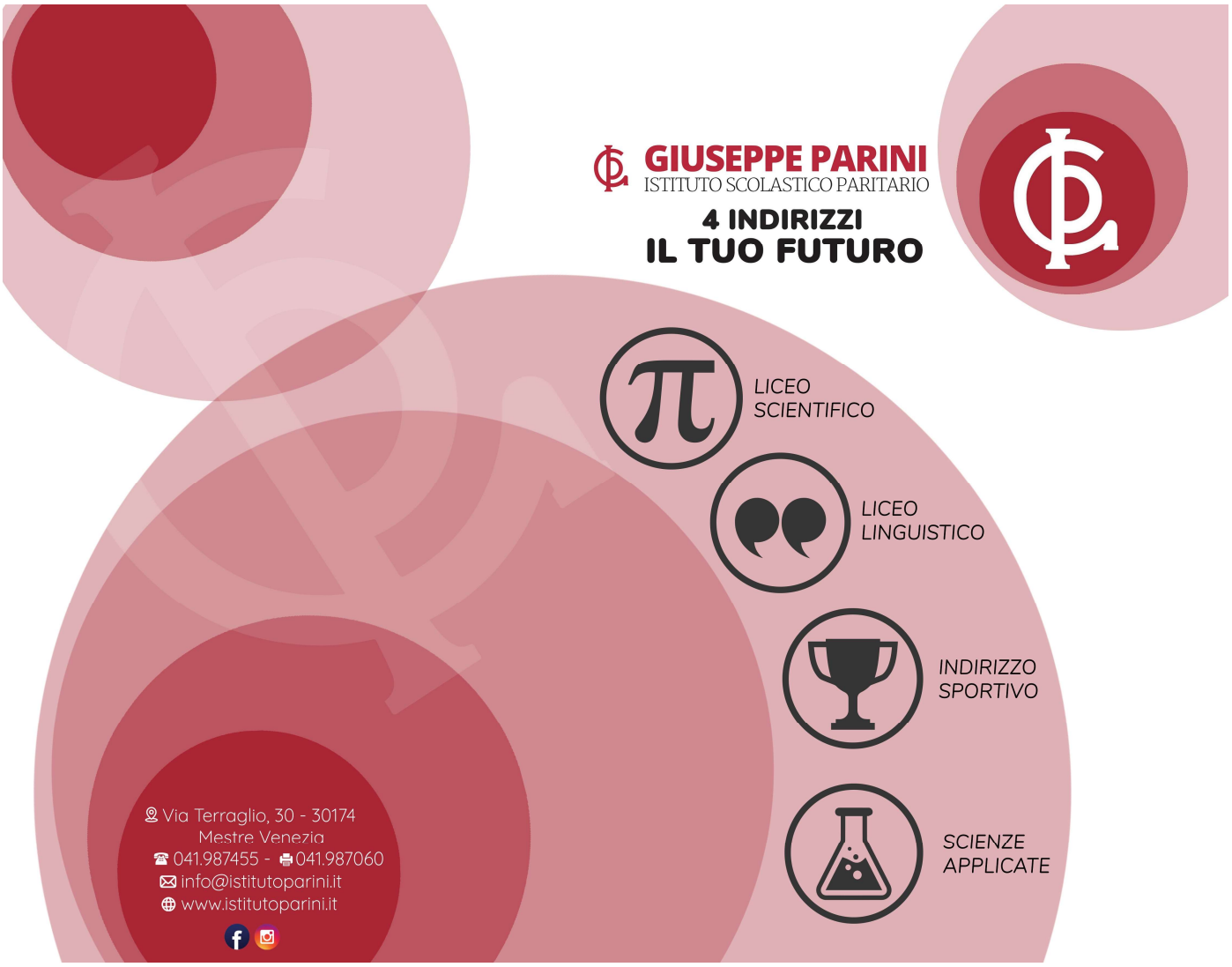


PTOF 2022 2025

2022/2023 2023/2024 2024/2025

Piano Triennale Offerta Formativa

(Ex art. 1, Comma 14, Legge n. 107/2015)

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO G.PARINI - LICEO SCIENTIFICO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 11/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 01 del 27/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 13/10/2021 con delibera n. 02

Anno scolastico di predisposizione:
2021/22

Periodo di riferimento:
2022-2025

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio 1.2. L'Istituto "G. Parini" - Storia e valori fondanti 1.3. Popolazione scolastica, territorio e risorse economiche-materiali
LE SCELTE STRATEGICHE	2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
L'OFFERTA FORMATIVA	3.1. Insegnamenti attivati 3.2. Curricolo di Istituto 3.3. Piano per l'inclusione scolastica 3.4. Didattica digitale integrata 3.5. Piano per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento
ORGANIZZAZIONE	4.1. Organizzazione

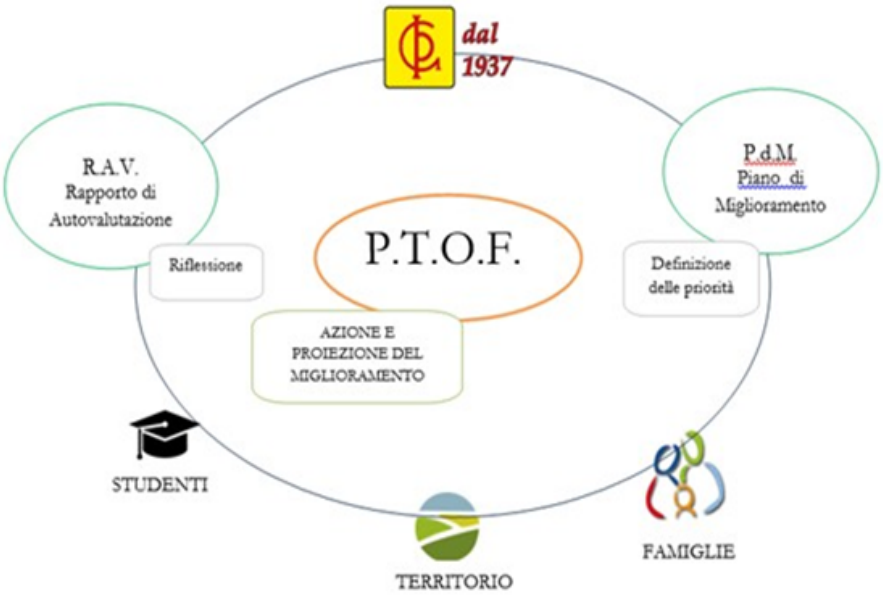
LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

INTRODUZIONE

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Il P.T.O.F. - Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo **dell'identità culturale e progettuale della scuola** ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della sua autonomia. Il Piano ha valenza triennale perché, a partire dalla descrizione dell'identità venutasi a consolidare, individua, attraverso attente procedure valutative, la parte programmatica e gli obiettivi di miglioramento così come individuati dal RAV – **Rapporto di Autovalutazione** e concretizzati dal P.d.M. – **Piano di Miglioramento** . In questo modo il Piano dell'Offerta Formativa della scuola non è solo la fotografia dell'identità esistente, ma impegna la struttura organizzativa della scuola e le sue risorse in modo dinamico verso obiettivi di **miglioramento** e **potenziamento** . L'azione della dirigenza e di tuttele figure professionali che compongono la comunità scolastica concorre al raggiungimento degli obiettivi prefissati dal PTOF e dal PdM anche in considerazione del principio dell'**Autonomia Scolastica** .
L'offerta formativa dell'Istituto si configura quindi come percorso di ricerca e di sperimentazione volto a proporre ai giovani opportunità formative in evoluzione con il radicale mutamento della dimensione storica, economica e sociale del territorio. I principi di **istruzione** ed **educazione** si attuano in **percorsi personalizzati** in cui ogni studente, sfruttando e valorizzando i le proprie attitudini e i propri **talenti** , possa maturare specifiche **competenze** . Le opzioni formative dell'Istituto sono sottoposte a continue riorganizzazioni e revisioni, in sintonia con le indicazioni ministeriali e utilizzando le opportunità derivanti dalla costante collaborazione con gli Enti Locali, con la realtà produttiva del territorio, con l'orientamento universitario. Gli esiti professionali o di conseguimento di titoli di istruzione superiore da parte dei diplomati del nostro Istituto confermano la validità delle scelte operate sul piano della formazione umana e sociale.



ALLEGATI:
Caratteristiche della Scuola.pdf

L'ISTITUTO "G. PARINI" - STORIA E VALORI FONDANTI

STORIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto scolastico paritario "Giuseppe Parini" è una scuola secondaria di secondo grado pubblica non statale, soggetta alle disposizioni del MIUR – Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. È una scuola libera e laica, affiliata all'ANINSEI – Associazione nazionale istituti non statali di educazione e istruzione e a Confindustria. L'Istituto "Giuseppe Parini" **nasce nel 1937** con l'indirizzo per Geometri, diventando presto un punto di riferimento nel veneziano, tanto che dopo il 1969, con la liberalizzazione dell'accesso all'università, si aprono

le iscrizioni al Liceo scientifico (che otterrà il riconoscimento legale nel 1975) e all'Istituto Tecnico per Ragionieri (1972).

Nel 2000 l'Istituto ottiene la parità scolastica, diventando di fatto «scuola pubblica non statale» in base ai requisiti previsti dalla legge 62/2000, che stabilisce condizioni comuni a scuole statali e paritarie per il rilascio dei titoli di studio. Sette anni più tardi, il Parini consegue la certificazione per il Sistema Gestione Qualità ISO 9001: 2000, impegnandosi a mantenere standard qualitativi di erogazione del servizio adeguati alla normativa europea. Sempre attento ai mutamenti sociali e alle richieste dell'utenza, negli anni il Parini ha aperto nuovi corsi di studio, come l'Opzione Scienze Applicate e l'Indirizzo Sportivo per il Liceo Scientifico, e il Liceo Linguistico. In oltre ottant'anni di storia, più di 22.000 giovani hanno conseguito il diploma al Parini. Alla crescente esigenza di qualità di una scuola dinamica, moderna, inserita dialetticamente nel territorio e in grado di promuoverne la crescita, rispondono inostri percorsi scolastici innovativi, differenziati, autonomi, di significativo spessore culturale.

I VALORI FONDANTI

Costruire l'identità

L'Istituto scolastico paritario "Giuseppe Parini" favorisce e promuove lo sviluppo equilibrato della personalità, la coscienza della propria identità e della propria unicità, attraverso la valorizzazione dei talenti, l'esercizio dell'autonomia e del senso critico.

Fare società

L'Istituto sostiene e persegue la dimensione civile ed etica del cittadino, il rispetto della persona e dell'ambiente, il confronto con l'altro e i valori della legalità e del pluralismo.

Imparare a imparare

Una formazione orientata al proseguimento degli studi o all'ingresso

nel mondo del lavoro passa attraverso l'acquisizione dell'indispensabile strumento dell'autonomia, che il Parini si impegna a promuovere favorendo lo sviluppo delle potenzialità e la costruzione dell'autostima.

Saper fare

Il Parini fornisce allo studente i mezzi idonei a conseguire versatilità, capacità di confronto con le culture, di avvalersi delle nuove tecnologie, di affrontare situazioni sempre nuove e sviluppare la progettualità attraverso il lavoro individuale e in gruppo.

Costruire il futuro

In conformità con i curricoli nazionali, l'Istituto si impegna a privilegiare il valore formativo e culturale dell'istruzione, nella consapevolezza che la cultura, intesa come apertura alla complessità e alla varietà del mondo, sia requisito indispensabile alla costruzione del futuro.

ALLEGATI:

attrezzature infrastrutture.pdf

POPOLAZIONE SCOLASTICA, TERRITORIO E RISORSE ECONOMICHE-MATERIALI

Popolazione scolastica

Opportunità

Il livello medio dell'indice ESCS indica che le famiglie degli alunni intervistati si collocano su uno status socioeconomico e culturale medio; nelle famiglie, mediamente, entrambi i genitori risultano avere un'occupazione. Ciò risulta coerente con quanto emerge dal modulo di iscrizione presentato dalle famiglie. - Il bacino d'utenza dell'Istituto si sviluppa non solo nella provincia di Venezia, ma anche in quelle di Padova e Treviso. - Da sempre

l'Istituto definisce un progetto di accoglienza di alunni stranieri, al fine di implementare l'integrazione come valore aggiunto.

Vincoli

La provenienza da diverse realtà scolastiche richiede tempi per organizzare un lavoro di omogeneizzazione dei requisiti di partenza di ogni singolo allievo.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

La Regione Veneto, essendo una regione transfrontaliera, presenta un tasso di disoccupazione medio più basso rispetto alla media nazionale. La scuola quindi è inserita in un contesto economico discretamente attivo, che consente discrete possibilità occupazionali.
L'Istituto sorge nel centro storico di Mestre, città che si caratterizza per le grandi risorse turistiche ed economiche, nello stesso tempo collocata in un territorio in continua trasformazione che negli ultimi anni ha visto un forte incremento demografico.

Vincoli

Non è sufficientemente sviluppato il rapporto con gli Enti Locali.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'istituto dispone di tutte le certificazioni edilizie rilasciate a livello regionale. - Le attività di tutto il personale dell'Istituto si svolgono in spazi attrezzati, ben organizzati, in conformità agli elementi basilari di ergonomia delle postazioni operative e secondo il rispetto delle normative inerenti la sicurezza, l'igiene e l'ambiente di lavoro. - Le attrezzature di lavoro sono idonee ad assicurare il grado d'efficacia necessario per lo svolgimento dei compiti quotidiani. Anche le aule, la palestra esterna, i laboratori e tutti gli spazi attrezzati consentono lo svolgimento del servizio in adeguate condizioni di

comfort, sia per gli addetti sia per gli utenti. - Le infrastrutture e il sistema informativo dell'Istituto sono tali da assicurare il miglior svolgimento delle attività ed il mantenimento dei requisiti di qualità attesi. Il sistema di comunicazione dell'Istituto si avvale della piattaforma Windows e dei software a disposizione del personale nello svolgimento delle attività di erogazione del servizio e delle attività di supporto. Nell'attuale configurazione, il sistema di comunicazione informatico è costituito da una rete locale (LAN) gestita da un server (DNS server, Web server, Mail server) e collegamento Internet ADSL. - L'istituto dispone di aule dotate di LIM, APPLE TV, laboratori informatici, scientifici, linguistici, aula riunioni con proiettore e lettore multimediale.

Vincoli

La fonte di finanziamento della scuola è prevalentemente autonoma.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

PRIORITA' E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Riduzione delle sospensioni di giudizio nelle discipline di area scientifica

(Matematica-Fisica-Scienze).

Traguardi

Sperimentazione di una metodologia didattica utilizzando software per l'apprendimento delle discipline scientifiche attraverso un approccio visuale, in cui lostudente può interagire con la materia in modo interattivo. Potenziamento dello studio pomeridiano extracurriculare tramite attività gestite da docenti e tutor interni/esterni.

Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

In collegamento con le azioni intraprese nel primo biennio migliorare i risultati dei test Invalsi in Italiano e Matematica.

Traguardi

Migliorare del 10 % (triennio) i risultati dei test Invalsi Italiano Matematica.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Garantire la spendibilita' delle Competenze acquisite dagli allievi nel mondo dellavoro a livello europeo.

Traguardi

Garantire agli allievi la dimensione europea del proprio Curriculum Vitae

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART.1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il Nucleo Interno di Valutazione (N.I.V.) ha avviato le procedure per stilare il Piano di Miglioramento (PdM) con le indicazioni approvate dal Rapporto di Autovalutazione (RAV).

Il PdM ha la finalità di invitare gli istituti a stabilire e condividere, al loro interno come all'esterno, dati relativi a procedure, risorse necessarie, costi e monitoraggio previsti per il raggiungimento degli obiettivi di processo e delle priorità, riguardanti gli esiti degli studenti, individuati nel RAV.

Il PdM ci invita quindi ad una continua considerazione degli obiettivi che l'Istituto si è proposto con la compilazione del RAV, il cui raggiungimento deve essere quindi necessariamente modulato e organizzato di continuo, in considerazione dei traguardi raggiunti e delle eventuali modifiche da fare.

Si tratta di una procedura destinata ad essere portata avanti come pratica costante per l'intero anno scolastico, come del resto la procedura di autovalutazione insita nel RAV, che invita la scuola ad autovalutarsi, modellando e riprogettando i propri obiettivi anno dopo anno.

Coerentemente con quanto indicato nel RAV, il PdM riguarda l'organizzazione e il monitoraggio delle operazioni avviate per raggiungere le seguenti priorità, selezionate, coerentemente con quanto disposto dal MIUR, per migliorare gli esiti degli studenti. Tali priorità non sono evidentemente le uniche su cui l'Istituto deve lavorare, ma costituiscono il punto di partenza per un più ampio processo di miglioramento a cui la scuola è chiamata a partecipare.

Si indicano quindi le priorità selezionate dal NIV e condivise e approvate dal Collegio dei Docenti:

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in talisettori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport,

e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network edei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con
il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorioe in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anchecon potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

14) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento deglialunni e degli studenti

15) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e allavalorizzazione del

merito degli alunni e degli studenti

16) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

17) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

MIGLORALAMENTE

Descrizione Percorso

PREMESSA

Documento sostanziale ed integrante il PTOF, previsto dal comma 14 della legge 107, è il **Piano di Miglioramento** (PDM) dell'istituzione scolastica, ottenuto partendo dal Rapporto di Autovalutazione (RAV). Il PDM ha una naturale corrispondenza con i contenuti del piano dell'offerta formativa, difatti, le scelte progettuali e i relativi obiettivi formativi sono speculari agli obiettivi di processo individuati nel RAV.

L'opportunità di elaborare un Piano nasce dall'idea di considerare il processo di miglioramento in un'ottica strategica, dove esso consente di coordinare uninsieme di interventi coerenti e collegati tra loro ottimizzando tempi e risorse. Pianificare significa, dunque, individuare le soluzioni ai vari tipi di problema e selezionare le azioni migliori sulla base di criteri di raffronto tra costi e benefici, da un lato, e di capacità di realizzazione dall'altro. In effetti, una sola criticità, può condizionare a cascata il buon risultato di più performance. Tuttavia, è possibile che determinate

attività non possano essere realizzate contemporaneamente, anche a causa di insufficienti risorse finanziarie e/o organizzative, oppure che siano concatenate in modo sequenziale, ne deriva quindi l'esigenza di programmare il loro coordinamento temporale, in modo tale da ottenere con tempestività i risultati attesi e minimizzare lo spreco dirisorse.

Nell'ambito delle attività dell'Istituto "Giuseppe Parini" è prevista la sistematica raccolta ed elaborazione statistica dei dati significativi sull'andamento del sistema di gestione di tutte le attività, dei processi e dei servizi erogati. L'elaborazione dei dati avviene anche attraverso rappresentazioni grafiche (su sistema cartesiano, aerogrammi e istogrammi) in grado di mostrare con evidenza visiva e quindi con maggiore efficacia le caratteristiche dei dati raccolti.

I dati raccolti e le risultanze dei controlli effettuati consentono di visualizzare le aree più carenti e/o suscettibili di azioni di miglioramento.

I processi relativi alle varie tipologie di servizio saranno considerati qualitativamente efficaci sulla base del rapporto tra i risultati ottenuti equanto definito negli indicatori.

L'analisi dei dati prodotti consente l'individuazione di aree di miglioramento continuo. Tale attività si esplica principalmente nella fase di riesame da parte della Direzione. I dati raccolti ed elaborati sono la base per la valutazione dell'efficacia del sistema, dei processi e dei servizi, nonché per la verifica del conseguimento degli obiettivi precedentemente definiti e consente la revisione sistematica delle strategie, della politica e degli obiettivi.

La formalizzazione delle azioni di miglioramento da intraprendere è definita in apposito "Piano di miglioramento continuo".

Il P.d.M. - Piano di Miglioramento

Il Nucleo Interno di Valutazione (N.I.V.) ha avviato le procedure per stilare il Piano di Miglioramento (PdM) con le indicazioni approvate dal Rapporto di Autovalutazione (RAV).

Il PdM ha la finalità di invitare gli istituti a stabilire e condividere, al lorointerno come all'esterno, dati relativi a procedure, risorse necessarie, costi e monitoraggio previsti per il raggiungimento degli obiettivi di processo e delle priorità, riguardanti gli esiti degli studenti, individuati nel RAV.

Il PdM ci invita quindi ad una continua considerazione degli obiettivi che l'Istituto si è proposto con la compilazione del RAV, il cui raggiungimento deve essere quindi necessariamente modulato e organizzato di continuo, in considerazione dei traguardi raggiunti e delle eventuali modifiche da fare.

Si tratta di una procedura destinata ad essere portata avanti come pratica costante per l'intero anno scolastico, come del resto la procedura di autovalutazione insita nel RAV, che invita la scuola ad autovalutarsi, modellando e riprogettando i propri obiettivi anno dopo anno.

Coerentemente con quanto indicato nel RAV, il PdM riguarda l'organizzazione e il monitoraggio delle operazioni avviate per raggiungere le seguenti priorità, selezionate, coerentemente con quanto disposto dal MIUR, per migliorare gli esiti degli studenti. Tali priorità non sono evidentemente le uniche su cui l'Istituto deve lavorare, ma costituiscono il punto di partenza per un più ampio processo di miglioramento a cui la scuola è chiamata a partecipare.

Si indicano quindi le priorità selezionate dal NIV e condivise eapprovate dal Collegio dei Docenti:

- Miglioramento della preparazione e monitoraggio delle provestandardizzate Invalsi;

- Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza nel primo biennio distudi;

- Miglioramento dell'efficacia dell'orientamento in uscita.

Per raggiungere tali priorità, sempre nel contesto del RAV (sez. 5) sonostati individuati i seguenti obiettivi:

- Rendere più proficuo e continuo l'incontro con gli insegnanti delle scuole medie inferiori del territorio, per un più efficace orientamento in entrata dei nuovi iscritti.

- Inserire l'istituto in una o più reti di scuole per poter aspirare apartecipare a bandi ministeriali, progetti e finanziamenti.

- Migliorare e rendere più efficaci e complete le griglie di valutazione sia disciplinari che comportamentali, con un particolare riguardo allo sviluppo globale, anche relazionale ed emotivo dello studente.

- Migliorare la raccolta e la gestione dei dati INVALSI.

- Implementazione di unità didattiche dedicate allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, definite insieme ad una apposita griglia di valutazione.

- Stipula continuativa di rapporti di convenzione, tirocini e stage con enti, istituzioni e aziende del territorio, anche e soprattutto ai fini dell'organizzazione dell'Alternanza Scuola Lavoro, caldeggiata dallalegge 107/2015.

- Elaborazione di prove strutturate e condivise per classi parallele.

- Ristrutturazione dell'ambiente di apprendimento in modo da migliorare il servizio di biblioteca e organizzare una sala di lettura e studio ad uso di docenti e alunni e aperta anche in orario pomeridiano.

Il **percorso di miglioramento** si articola in due campi di azione:

1 - adottare un metodo di studio interdisciplinare che consenta allo studente di utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite in situazioni concrete, sia in ambito lavorativo che in ambito sociale, promuovendo l'utilizzo di nuove tecnologie e potenziando così l'autonomia degli studenti;

2 - potenziare i percorsi di formazione rivolti ai docenti di area scientifica (matematica/fisica/scienze) al fine di promuovere una metodologia didattica innovativa basata anche sull'impiego di supporti informatici finalizzati ad un migliore apprendimento dello studente in ogni sua fase.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Potenziamento della didattica delle discipline di area scientifica attraverso una metodologia di trasmissione dei saperi"innovativa".

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Riduzione delle sospensioni di giudizio nelle discipline di area scientifica (Matematica-Fisica-Scienze).

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Tra gli aspetti innovativi introdotti dall'Istituto si è introdotta una nuova modalità di insegnamento con l'ausilio di nuovi strumenti didattici. Non solo non più lavagna e gessetti

(già in pensione da qualche anno), ma anche le Lim sono state sostituite da **computer, webcam, tavolette grafiche,** Power Point… I Docenti si sono così reinventati, dovendo confrontarsi con nuove tecnologie e innovativi metodididattici.

Per affiancarli in questo cambiamento, durante l'estate la scuola ha deciso di ammodernare la dotazione tecnica delle aule, con il duplice obiettivo di rendere la **didattica moderna, innovativa, digitale**, e di attrezzarsi inoltre per le attività di DDI - Didattica a Distanza.

AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Ogni aula è stata dotata di un sistema multimediale completo, costituito da proiettore, ***Apple TV***, ***iPad*** e ***Apple Pencil***: i docenti, dunque, scrivono sull'*iPad* e gli studenti vedono immediatamente la schermata proiettata sulla parete!

Questo sistema consente ai docenti di scrivere in maniera naturale, fluida, immediata. Permette agli studenti di leggere chiaramente e di poter rivedere le"lavagnate" della lezione a casa (vengono quotidianamente caricate in cartelle condivise!), di poter a loro volta scrivere sul tablet in caso di interrogazioni. Permette la visione di immagini, video, presentazioni, film, in alta qualità, fornendo quindi, la possibilità di fruire di una **didattica digitale efficace, multimediale, ricca e interattiva.**

I nostri docenti sono stati formati all'uso di queste tecnologie attraverso corsi di formazione organizzati *ad hoc* dall'istituto, coadiuvato dagli esperti di Apple, che hanno fornito la dotazione tecnica e aiutato nella sua organizzazione.

Una **didattica** che diventa, quindi, anche **esperienza**: aiutiamo i ragazzi a capirecome utilizzare questi **strumenti in modo efficace, intelligente e produttivo**!

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE

ISTITUTO G. PARINI - LICEO SCIENTIFICO VEPS00500C

ISTITUTO G. PARINI - LICEO LINGUISTICO VEPL4H500R

A. SCIENTIFICO Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registrilinguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento

all'attività svolta;

- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, dellescienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:
competenze specifiche del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienzesperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e larisoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca

scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;

- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

B. SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registrilinguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per

svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, dellescienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

- competenze specifiche del liceo Scientifico delle Scienze Applicate:
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico;
- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

C. SCIENTIFICO - SEZIONE AD INDIRIZZO SPORTIVO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registrilinguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, dellescienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:
competenze specifiche del liceo Scientifico - sezione ad Indirizzo Sportivo:
utilizzare criticamente conoscenze e metodi propri delle scienze matematiche, fisiche enaturali nonché dell'economia e del diritto per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito tecnico scientifico e tecnologicoapplicato allo sport;

- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica in ambito sportivo nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi fisico-motori e sportivi di varia natura, anche in riferimento alla dimensione quotidiana della vita;
- sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per individuare leinterazioni tra le diverse forme del sapere, l'attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative;
- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (corporeo-motori, storico-sociali, naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della logica e della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

D. LINGUISTICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registrilinguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività

svolta;

- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri ell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, dellescienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:
competenze specifiche del liceo Linguistico:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua stranieraalmeno a livello B1 (QCER);
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui

appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alletradizioni e alle linee fondamentali della storia;

- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimoniostorico, artistico e paesaggistico di un territorio.

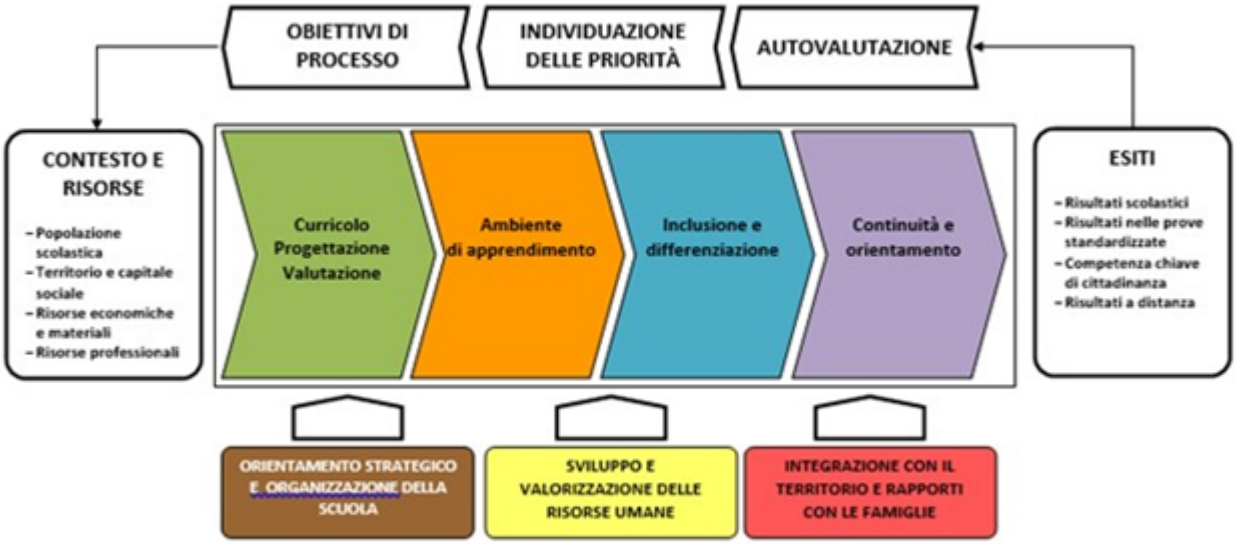
Approfondimento

Il servizio erogato dall'Istituto Paritario "G, Parini" persegue l'obiettivo di promuovere il pieno sviluppo della persona e del senso di responsabilità attraverso l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura per poi divenire cittadini attivi, consapevoli e capaci di apprendere lungo l'intero arco della vita (*dalle "Indicazioni per il curricolo" settembre 2007).*

Il processo di realizzazione dell'obiettivo finale avviene attraverso l'ordine logico- temporale di pianificazione del sistema insegnamento-apprendimento come si evince dalla **MAPPA DELL'OFFERTA FORMATIVA** di seguito riportata:

e dalla mappatura dei processi:

MAPPATURA DEI PROCESSI[4]



[4] La mappatura dei processi è stata redatta in conformità alle normative attuali in merito al Rapporto di Autovalutazione (RAV) come da direttiva ministeriale (DPR 28 marzo 2013, n. 80). In base a tale decreto le istituzioni scolastiche (statali e paritarie) sono chiamate a sviluppare - nel corrente anno scolastico - un'attività di analisi e di valutazione interna partendo da dati ed informazioni secondo il percorso delineato dal Rapporto di autovalutazione (RAV).

ALLEGATI:

Quadro orario.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

CURRICOLO DI ISTITUTO

ISTITUTO G. PARINI - LICEO SCIENTIFICO – LICEO LINGUISTICO

Il curricolo Primo biennio per ciascun indirizzo di studio attivato, il primo biennio è orientato al consolidamento di conoscenze e competenze per tutti gli assi culturali, nonché allo sviluppo delle competenze metacognitive. Particolare cura è riservata alla dimensione emotiva del soggetto in età evolutiva. In particolare, l'Istituto Parini concentra l'azione formativa e didattica sulle seguenti competenze: - Competenze chiave di cittadinanza - Competenze sociali - Competenze metacognitive - Intelligenza emotiva L'Istituto certifica il livello di conoscenze e competenze mediante appositi strumenti di osservazione e certificazione. Un resoconto di tale certificazione costituirà parte del curriculum digitale di ciascun allievo. Secondo biennio Per ciascun indirizzo di studio attivato, il secondo biennio è orientato al progressivo incontro dell'allievo con le proprie specificità. L'Istituto Parini, a tale scopo, orienta la propria azione formativa e didattica al potenziamento dello stile di apprendimento individuale e alla valorizzazione delle attitudini personali, attingendo alla teoria delle intelligenze multiple formulata da Howard Gardner. - Classi terze: lavoro sugli stili di apprendimento - Classi quarte: didattica ispirata alla teoria delle intelligenze multiple, finalizzata anche all'individuazione dell'area disciplinare entro la quale sviluppare il percorso di approfondimento da presentare all'Esame di Stato. Nell'ottica di favorire le attitudini individuali dei suoi allievi, l'Istituto Parini dispone di strumenti idonei all'osservazione.

Un resoconto di tale osservazione costituirà parte del curriculum digitale di ciascun allievo. Le attività di alternanza scuola-lavoro costituiscono parte integrante del percorso formativo per il secondo

biennio. Ultimo anno L'ultimo anno di ciascun indirizzo attivato è orientato alla costruzione di un profilo in uscita per ciascun allievo. L'Istituto a tal proposito accompagna gli allievi nell'elaborazione del percorso individuale di approfondimento da presentare all'Esame di Stato e completa il curriculum digitale per ciascun allievo. Le attività di orientamento in uscita ed eventuali esperienze di alternanza scuola-lavoro costituiscono parte del percorso formativo per l'ultimo anno di corso di ciascun indirizzo.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Dal Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza all'insegnamento di Educazione Civica

Educazione alla cittadinanza Per educazione alla cittadinanza si intendono gli aspetti dell'istruzione scolastica volta a preparare gli studenti a diventare cittadini attivi garantendo loro conoscenze, competenze e capacità necessarie a contribuire allo sviluppo e al benessere della società in cui vivono. Si tratta di un concetto ampio, che racchiude non solo l'insegnamento e l'apprendimento in classe, ma anche l'esperienza pratica acquisita durante l'attività scolastica e l'esperienza extrascolastica. L'educazione alla cittadinanza può assumere una dimensione interdisciplinare. In quanto dimensione interdisciplinare, tutti gli insegnanti contribuiscono ad attuare gli obiettivi connessi definiti nei curricoli nazionali. Le attività in regime di ampliamento dell'offerta formativa (i corsi opzionali "Parini PM", le attività in collaborazione o convenzione e di Alternanza Scuola Lavoro) concorrono allo sviluppo delle competenze sociali e di cittadinanza. Nell'ambito dell'area interdisciplinare "Cittadinanza e Costituzione" lanciata nel 2008 e attualmente racconta nell'insegnamento di EDUCAZIONE CIVICA , tutti gli insegnanti includono obiettivi legati alle

linee guida per il nuovo insegnamento e trattato trasversalmente alle discipline dell'indirizzo di studio. Realizzano inoltre progetti didattici mirati all'approfondimento della conoscenza della Costituzione italiana da parte degli alunni e allo sviluppo dei valori della cittadinanza attiva. La valutazione degli studenti in relazione a queste specifiche attività è di competenza degli insegnanti dell'area storico-sociale. Allo scopo di dare per ciascuno studente un quadro complessivo delle competenze di cittadinanza, l'Istituto ha elaborato una griglia di valutazione delle competenze chiave per l'apprendimento che monitora alcune delle competenze chiave di cittadinanza europea, integrandole nella valutazione del comportamento, inteso come complesso degli aspetti psicologici erelazionali coinvolti nel processo di apprendimento.

ALLEGATI:
Curricolo Educazione Civica - griglia di valutazione.pdf

PIANO PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

L'Istituto offre un'ampia proposta di attività orientate all'inclusione. - Nell'A.S. 2014- 15 è stato creato il GLI - Gruppo di Lavoro per l'Inclusione che ha redatto il Piano annuale dell'Inclusivita'. Per favorire l'inclusione la scuolaha sviluppato un protocollo e apposita modulistica secondo la normativa vigente che prevede la compilazione di un Piano Educativo Individualizzato (PEI) per l'inclusione degli studenti con disabilità e un PDP per gli alunni con DSA e BES. - Tali documenti (PDP e PEI) sono redatti con la partecipazione dei Consigli di classe e della famiglia, e ogni docente e' chiamato ad osservarli. Essi sono aggiornati anno dopo anno, o comunque dopo ogni nuovo aggiornamento della documentazione e delle certificazioni fornite dalle famiglie. Il monitoraggio delle situazioni di Bisogno Educativo Speciale e' tenuto sotto costante controllo dai Consigli di Classe e dalla commissione apposita.

Recupero e potenziamento

Le azioni di recupero avvengono per ogni disciplina di ogni indirizzo di studi, in linea con la media provinciale, regionale e nazionale, per quanto riguarda il numero di corsi attivati. In genere, queste attività sono considerate soddisfacenti ed efficaci dall'utenza (secondo i dati del questionario sottoposto all'utenza) - Nel corso degli anni scolastici sono state implementate attività curricolari ed extracurricolari per la valorizzazione delle eccellenze e dei talenti degli studenti. Tali attività, organizzate inpartnership con soggetti esterni, come espresso nel PTOF 2016-2019 concorrono a potenziare l'offerta formativa dell'Istituto.

Self empowerment e inclusività

Da sempre l'Istituto Parini si distingue per la cura e l'attenzione nei confronti dell'allievo considerato in quanto persona e considera il rinforzo della **sfera psicologica**, **emotiva** e **relazionale**, la promozione **dell'autonomia nello studio** e lo **sviluppo dei talenti individuali**, in ottica di **self empowerment,** determinanti per il successo scolastico. Per questo l'Istituto attiva per ciascuna classe e in ciascuno degli indirizzi una serie di programmi, intesi in qualità di azioni coordinate, pensati per accompagnare l'allievo al pieno sviluppo delle proprie potenzialità, in ottemperanza al principio di inclusività che innerva tutta l'azione didattica della scuola, la quale provvede alla stesura del **PAI – Piano Annuale per l'Inclusività** (C.M. n. 8 del 6 marzo 2013).

Programma di rinforzo psicologico ed emotivo

Le attività che concorrono al potenziamento della dimensione psicologica ed emotiva degli allievi, inserite in appositi programmi elaborati dal Consiglio di Classe, sono:

- consulenze psicologiche
- attività in sinergia con le famiglie
- azioni volte all'inclusione
- attività per lo sviluppo dell'intelligenza emotiva

- uscite didattiche
- attività facoltative extracurricolari

Programma di rinforzo socio-relazionale

Le attività che concorrono al potenziamento della dimensione socio- relazionale degli allievi, inserite in appositi programmi elaborati dal Consigliodi Classe, sono:

- coaching
- attività sportive
- stage
- uscite didattiche
- tutoring

Programma di rinforzo dell'autoefficacia

Le attività che concorrono al potenziamento dell'autoefficacia degli allievi, inserite in appositi programmi elaborati dal Consiglio di Classe, sono:

- corsi di recupero
- tutoring (anche on line e tra pari)
- azioni volte all'inclusione
- percorsi metacognitivi
- attività facoltative extracurricolari

Programma di sviluppo dei talenti individuali

L'Istituto Parini promuove lo **sviluppo delle attitudini e dei talenti individuali** attraverso un approccio didattico orientato alla **personalizzazione dei saperi** e ampliando l'offerta formativa in una serie di **attività curricolari ed extracurricoalari facoltative** progettate per ciascun asse culturale (Asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico e storico-sociale), nonché integrando maggiormente nella propria offerta formativa percorsi di **alternanza scuola-lavoro**.

PAI – Piano Annuale per l'Inclusività

A seguito della Direttiva M. 27/12/2012 e CM n. 8 del 6/3/2013 il nostro Istituto elabora il PAI – Piano Annuale per l'Inclusività, alla stesura del quale collaborano i docenti del Gruppo di lavoro per l'inclusività. Il PAI si concretizza quale strumento per una progettazione dell'offerta formativa in senso inclusivo, in particolare nei confronti di allievi titolari di BES - Bisogni Educativi Specifici, quali:

- Allievi con disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77)
- Allievi con disturbi evolutivi specifici: si intendono, oltre i disturbi specifici dell'apprendimento, anche i deficit del linguaggio, dell'attenzione, dell'iperattività, il ritardo mentale lieve ed il ritardo maturativo, ma anche altre tipologie di deficit o disturbo non altrimenti certificate. I disturbi specifici di apprendimento (Legge 170 dell'8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio

2011) si distinguono in dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia; riguardano alcune specifiche abilità dell'apprendimento di alunni con capacità intellettive adeguate all'età anagrafica.

- Allievi con svantaggio socioeconomico, culturale, comportamentale e relazionale.

Rientrano nelle politiche di inclusività dell'Istituto anche i programmi di selfempowerment precedentemente illustrati.

Risorse dell'Istituto:

Coordinatore BES

- Collabora con la Direzione per il coordinamento delle iniziative destinateagli allievi titolari di BES.

GLI - Gruppo di Lavoro per l'Inclusività:

- Rileva i BES
- Raccoglie documentazione degli interventi didattici
- Supporta i docenti nell'individuazione di strategie consone
- Si interfaccia con soggetti ed enti eventualmente coinvolti

Consiglio di Classe:
Ha il compito di indicare in quali casi siano opportuni interventi di personalizzazione della didattica, nonché l'adozione di misure compensative e dispensative e formulazione di PEI – Piano Educativo Individualizzato o PDP –Piano Didattico Personalizzato.

Collegio dei Docenti:

- Discute e delibera i criteri per l'individuazione di allievi titolari di BES
- Discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI che confluiranno nel PAI
- Verifica i risultati ottenuti

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il Piano annuale per l'inclusività L'Istituto Giuseppe Parini si distingue per la cura e l'attenzione nei confronti dell'allievo considerato in quanto persona e considera il rinforzo della sfera psicologica, emotiva e relazionale, la promozione dell'autonomia nello studio e lo sviluppo dei talenti individuali, in ottica di self empowerment, determinanti per il successo scolastico. Per questo l'Istituto attiva per ciascuna classe e in ciascuno degli indirizzi una serie di programmi, intesi in qualità di azioni coordinate, pensati per accompagnare l'allievo al pieno sviluppo delle proprie potenzialità, in ottemperanza al principio di inclusività che innerva tutta l'azione didattica della scuola, la quale provvede alla stesura del PAI – Piano Annuale per l'Inclusività (C.M. n. 8 del 6 marzo 2013). Programma di sviluppo dei talenti individuali L'Istituto Giuseppe Parini promuove lo sviluppo delle attitudini e dei talenti individuali attraverso un approccio didattico orientato alla personalizzazione dei saperi e ampliando l'offerta formativa in una serie di attività curricolari ed extracurricolari facoltative progettate per ciascun asse culturale (asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico e storico-sociale), nonché integrando maggiormente nella

propria offerta formativa percorsi di alternanza scuola-lavoro. PAI – Piano Annuale per l'Inclusività A seguito della Direttiva M. 27/12/2012 e CM n. 8 del 6/3/2013 il nostro Istituto elabora il PAI – Piano Annuale per l'Inclusività, alla stesura del quale collaborano i docenti del Gruppo di lavoro per l'inclusività. Il PAI si concretizza quale strumento per una progettazione dell'offerta formativa in senso inclusivo, in particolare nei confronti di allievi titolari di BES Bisogni Educativi Specifici, quali: • Allievi con disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77) • Allievi con disturbi evolutivi specifici: si intendono, oltre i disturbi specifici dell'apprendimento, anche i deficit del linguaggio, dell'attenzione, dell'iperattività, il ritardo mentale lieve ed il ritardo maturativo, ma anche altre tipologie di deficit o disturbo non altrimenti certificate. I disturbi specifici di apprendimento (Legge 170 dell' 8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011) si distinguono in dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia; riguardano alcune specifiche abilità dell'apprendimento di alunni con capacità intellettive adeguate all'età anagrafica. • Allievi con svantaggio socioeconomico, culturale, comportamentale e relazionale. Rientrano nelle politiche di inclusività dell'Istituto anche i programmi di self empowerment precedentemente illustrati.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

GLI - Gruppo di Lavoro per l'Inclusività: • Rileva i BES • Raccoglie documentazione degli interventi didattici • Supporta i docenti nell'individuazione di strategie consone • Si interfaccia con soggetti ed enti eventualmente coinvolti Consiglio di Classe: Ha il compito di indicare in quali casi siano opportuni interventi di personalizzazione della didattica, nonché l'adozione di misure compensative e dispensative e formulazione di PEI – Piano Educativo Individualizzato o PDP – Piano Didattico Personalizzato. Collegio dei Docenti: • Discute e delibera i criteri per l'individuazione di allievi titolari di BES • Discute e

delibera gli obiettivi proposti dal GLI che confluiranno nel PAI • Verifica i risultati ottenuti

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale e informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica di tutti gli alunni. È indispensabile che irapporti fra istituzione scolastica e famiglia si realizzino in una logica di supporto alla stessa in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità. Con riferimento agli alunni BES la famiglia interviene come soggetto portatore di interessi (la tutela del figlio) PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE ma anche come risorsa educativa e come preziosa fonte d'informazioni, con funzioni necessariamente distinte da quelle dei soggetti che rivestono un ruolo professionale. La famiglia di un alunno BES è chiamata a: - collaborare all' elaborazione dei PDF e dei PEI nel caso di allievo certificato con disabilità (i documenti dovranno essere firmati dalle famiglie); - partecipare all'elaborazione del PDP per gli altri alunni BES fornendo alla scuola eventuali osservazioni su esperienze sviluppate dallo studente anche autonomamente o attraverso percorsi extrascolastici; Nel caso degli alunni BES individuati autonomamente dalla scuola, in assenza quindi di una certificazione clinica, occorre tutelare maggiormente la famiglia perché manca l'autorizzazione a predisporre per il figlio un percorso personalizzato, che è invece sempre quantomeno implicita quando viene consegnato a scuola un documento che attesta il bisogno. Per tale ragione, se l'allievo è stato individuato come BES dal CdC, il PDP

dovrà contenere un'apposita autorizzazione della famiglia ad adottare una didattica personalizzata e la firma della stessa. La famiglia può impegnarsi, a seconda dei casi, a favorire autonomia ed efficacia del lavoro scolastico, a casa e a scuola, attraverso una quotidiana attività di controllo e supervisione sui compiti, vigilando affinché l'alunno porti regolarmente a scuola i materiali di studio e di lavoro necessari in base all'orario e alle attività previste. Infine, le famiglie potrebbero essere coinvolte nelle politiche d'inclusione della scuola attraverso la partecipazione di un rappresentante dei genitori al GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione).

Modalità di rapportoscuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva Coinvolgimento in progetti di inclusione Coinvolgimento in attività di promozione della comunitàeducante.

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curriculari (Coordinatori di classee simili)

Partecipazione a GLI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curriculari

(Coordinatori di classee simili)

Docenti curriculari (Coordinatori di classee simili)

Docenti curriculari (Coordinatori di classee simili)

Rapporti con famiglie
Tutoraggio alunni

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti allacomunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratoriprotetti, ecc.)

Personale ATA Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinar	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

I criteri di valutazione relativi alle singole discipline contenute nei percorsipersonalizzati vengono approvati dal Consiglio di Classe in relazione a quanto indicatonel Piano Annuale per l'Inclusività (PAI).
Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Le procedure attuate seguono quanto indicato dalla normativa vigente sia nella fase di ingresso dalla scuola secondaria di primo grado (curricolo dello studente, rinnovo certificazioni, ecc.) sia nella fase di uscita da un punto di vista didattico e/o lavorativo.

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

LINEE GUIDA PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che, con l'emanazione del DL 25 marzo 2020, articolo 1, comma 2, lettera p, hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza " le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale. Successivamente il decreto del Ministro dell'istruzione del 26 giugno 2020 n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre sottolineando la necessità di dotarsi di un piano scolastico

per la didattica digitale integrata. L'elaborazione del piano è quindi parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ed individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in modalità a distanza, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli studenti in particolare degli alunni più fragili.

La Didattica Digitale Integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza al fine di garantire il successo formativo e la continuità dell'azione educativo-didattica, è stata adottata nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, permettendo di creare un "ambiente di apprendimento" da alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta.

La progettazione della didattica in modalità digitale deve comunque tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

Gli obiettivi da perseguire nella programmazione didattica

Il Collegio Docenti è chiamato a fissare criteri e modalità per erogare la didattica digitale integrata, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza allamodalità a distanza, anche in modalità complementare, affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica. Al team dei docentie ai Consigli di classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, al fine di porre

gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

Metodologie e strumenti da utilizzare

Gli studenti sono accompagnati e sostenuti nell'apprendimento a distanza, ponendo al centro l'interazione con i docenti degli studenti stessi. Tale interazione può svolgersi con modalità sincrona e/o asincrona, comprendendo e integrando tra di loro diverse forme di comunicazione (chat su piattaforma, video e audio lezioni, etc.), a seconda dei momenti dell'attività da svolgere, e senza configurarsi in una semplice assegnazione di compiti e di lavoro domestico. La DDI, di fatto, rappresenta lo "spostamento" in modalità virtuale dell'ambiente di apprendimento.

Nel realizzare forme di didattica digitale integrata, saranno utilizzate come base le piattaforme:

a) Registro elettronico Axios;

b) GSuite con i relativi strumenti:

- Drive: condivisione di documenti. Gli studenti possono lavorare contemporaneamente sullo stesso documento.

- Classroom: classe virtuale che permette la condivisione dei materiali per l'apprendimento, la consegna di compiti svolti, la correzione, la valutazione e la restituzione allo studente.

- Google Meet : permette di organizzare dei webinar, cioè delle videoconferenze con più persone (ad esempio conferenze artistico-culturali, visite guidate virtuali ecc.).

c) Tutte le app online per la condivisione e la produzione di contenuti: documenti, fogli di calcolo, presentazioni, Google Sites.

d) Applicazioni cloud per la produzione di contenuti specifici della disciplina.

Verifiche e criteri di valutazione

La lezione in videoconferenza consente la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti ad agorà di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza. Alcune metodologie si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata:si fa riferimento, ad esempio, alla didattica breve, all'apprendimento cooperativo, alla flipped classroom, al debate quali metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze. Si cercherà di procedere ad una formazione mirata che ponga i docenti nelle condizioni di affrontare in maniera competente queste metodologie, al fine di svilupparne tutte le potenzialità ed evitare che, in particolare alcunedi esse, si sostanzino in un riduttivo studio a casa del materiale assegnato. Si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non possa portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di repository a ciò dedicati dall'istituzione scolastica.

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del

confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la

valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

Rapporti Scuola Famiglia

Va favorito il necessario rapporto scuola-famiglia attraverso attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale della didattica digitale integrata. È opportuna, oltre alla menzionata tempestiva informazione alle famiglie sugli orari delle attività, per consentire loro la migliore organizzazione, la condivisione degli approcci educativi, finanche di materiali formativi, per supportare il percorso di apprendimento di quegli alunni con particolari fragilità che necessitino, in DDI, dell'affiancamento di un adulto per fruire delle attività proposte. Anche in rinnovate condizioni di emergenza, l'istituto assicura, comunque, tutte le attività di comunicazione, informazione e relazione con la famiglia, avendo cura di esplicitare i canali di comunicazione attraverso cui essi potranno avvenire.

Percorsi inclusivi

Obiettivo prioritario nella promozione di azioni a distanza e di vicinanza è non lasciare indietro nessuno e, allo stesso tempo, attivare, quando e se possibile, momenti di attività significative, legati ai piani individualizzati e personalizzati. Al fine di garantire la frequenza e il pieno coinvolgimento degli alunni con bisogni educativi speciali cooperano tutte le figure coinvolte nel PAI, con particolare riferimento ai docenti del Consiglio di classe che partecipano attivamente intervenendo anche in questa fase di didattica a distanza. Cruciale è l'apporto del docente referente per l'inclusione, punto di riferimento per tutti gli insegnanti nel coordinamento ed indirizzo verso azioni mirate.

REGOLAMENTO DIDATTICA A DISTANZA

La DDI si svolge tramite la piattaforma di Google (Classroom e Meet) che affianca il consueto Registro Elettronico AXIOS. Si ricorda che durante la DDI, restano valide tutte le regole in uso nella didattica in presenza:

1) Gli studenti si impegnano a partecipare in maniera seria e responsabile alle attività di DDI. La partecipazione alle attività sincrone è soggetta alle stesse regole del buon comportamento in classe e pertanto gli studenti: - devono intervenire in modo appropriato e consono all'ambiente scolastico; - non devono mangiare né bere durante le lezioni; - devono rispettare sempre le indicazioni del docente; - devono avere tutto il materiale didattico necessario; - devono vestirsi in maniera appropriata, con il dovuto rispetto per i docenti ed i compagni di classe; - devono occupare una stanza di casa, in cui si è da soli (se possibile) e senza distrazioni di alcun genere.

2) La presenza alle lezioni asincrone o sincrone è obbligatoria. Le assenze dovranno essere giustificate dai genitori. Gli studenti devono essere

consapevoli che in assenza di motivazioni valide alla non partecipazione alle lezioni, il non svolgimento delle attività proposte sarà considerato nella valutazione finale. Tutte le assenze verranno registrate nel registro elettronico.

3) Gli studenti devono essere puntuali rispettando l'orario in vigore, connettendosi all'ora stabilita.

4) È severamente vietato l'uso del cellulare durante le lezioni, fatto salvo non sia lo strumento utilizzato per connettersi.

5) Gli studenti devono tenere la videocamera accesa durante le lezioni sincrone; qualora lo studente non si rendesse visibile sarà considerato assente salvo comprovati problemi tecnici. Si consiglia inoltre l'utilizzo delle cuffie acustiche. Devono altresì tenere il microfono disattivato e accenderlo per intervenire in modo appropriato (in base alle indicazioni del docente).

6) Non è consentito invitare soggetti esterni alla classe ad assistere alle video lezioni.

7) In nessun caso è consentito registrare le videolezioni né fotografare i soggetti coinvolti. A tale proposito si ricorda quanto stabilito dal Garante per la privacy, ossia che è vietato fotografare o registrare con cellulare o con altri dispositivi una persona e condividere il contenuto senza l'autorizzazione della stessa. Data la facilità con la quale è possibile condividere a catena la stessa immagine, la diffusione senza autorizzazione costituisce una grave violazione della privacy. Inoltre, secondo quanto dichiarato dal Garante contro il cyberbullismo, il diritto alla privacy viene leso anche sbeffeggiando la dignità della persona inquadrata. In questo caso specifico si incorre nel delitto di diffamazione, previsto all'art. 595 CP.

8) Gli studenti devono controllare ogni giorno la piattaforma, il registro elettronico e la propria casella di posta elettronica. Devono svolgere i lavori assegnati qualunque sia lo strumento tecnologico utilizzato (Classroom, registro elettronico, mail...).

9) Collegarsi alla piattaforma didattica con il proprio nome e cognome evitando pseudonimi o sigle.

PIANO PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

L'ALTERNANZA COME OPPORTUNITA'

Descrizione:

PCTO - Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

La **legge 107/2015** (commi 33-43 art. 1) sistematizza l'alternanza scuola lavoro dall'a.s. 2015-2016 nel secondo ciclo di istruzione, attraverso la previsione di **percorsi obbligatoridi alternanza nel secondo biennio e nell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado**, con una differente durata complessiva rispetto agli ordinamenti: almeno 400 ore negli istituti tecnici e professionali e almeno 200 ore nei licei, da

inserire nel Piano triennale dell'offerta formativa è stata aggiornata dalla Legge 30 dicembre 2018,n. 145, che ha ridotto le ore di attività a 90 per il triennio di ogni istituzione liceale.

I PCTO secondo la normativa, pertanto, costituiscono una metodologia didattica peroffrire agli studenti la possibilità di *fare scuola in situazione lavorativa* e di "*apprendere facendo",* alternando periodi di studio e di pratica. Una modalità di realizzazione del percorso formativo progettata e attuata dall'istituzione scolastica e formativa, in collaborazione con le organizzazioni, che insieme intervengono per la definizione dei fabbisogni formativi del territorio, la progettazione curriculare, l'erogazione del percorso formativo e la valutazione. Si tratta di "nuova visione" della formazione, che nasce dal superamento della separazione tra momento formativo e momento applicativo e si basa su una concezione in cui educazione formale, informale ed esperienza di lavoro si combinano in un unico progetto formativo.

Lo studente che partecipa ai percorsi in "Alternanza", durante l'anno scolastico frequenta regolarmente le attività didattiche curricolari in aula e svolge attività pratiche in organizzazione durante l'anno scolastico. Al termine dell'anno scolastico, lo studente consegue il titolo di studio previsto dal percorso curricolare ed una o più certificazioni relative alle competenze acquisite partecipando alla formazione in "Alternanza".

Le finalità

I percorsi di formazione di PCTO sono realizzati con l'obiettivo di:

- **attuare modalità di apprendimento flessibili** che colleghino

sistematicamente laformazione in aula con l'esperienza pratica;

- **arricchire la formazione** acquisita dagli studenti nei percorsi scolastici e formativi,

  con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;

- **favorire l'orientamento** dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- **realizzare un organico collegamento** delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro, consentendo la partecipazione attiva di tali soggetti nei processi formativi;
- **correlare l'offerta formativa** allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

L'organizzazione

Le attività necessarie per realizzare percorsi di formazione PCTO devono essere:

- progettate
- attuate
- verificate
- valutate

A tal fine l'organizzazione (es: aziende, associazioni, enti pubblici e privati, studi professionali ed altri soggetti a diverso titolo coinvolti nei processi di carattere lavorativo) aderisce ad un partenariato promosso dalla Scuola e composto dai referenti delle organizzazioni, i coordinatori del progetto in Pcto delle varie classi della scuola, un referente della Camera di Commercio, un rappresentante dell'Ufficio Scolastico Provinciale, i rappresentanti di enti pubblici e/o privati, i

rappresentanti delle Province.

Tutti i rappresentanti del partenariato saranno i componenti di un gruppo di lavoro o "comitato tecnico" che progetta, programma e verifica le attività della formazione in "Alternanza".

L'organizzazione svolge un ruolo importante dal punto di vista formativo nella realizzazione dei percorsi di formazione in Alternanza Scuola-Lavoro; l'integrazione delle attività pratiche in azienda con le conoscenze acquisite nella formazione scolastica rappresenta un elemento cardine per il raggiungimento degli obiettivi dell'Alternanza.

Lo studente che frequenta un percorso di formazione in PCTO, segue regolarmente le attività didattiche curricolari in aula, ma svolge anche attività pratiche in organizzazione durante l'anno scolastico.
I percorsi in "PCTO" attivano un processo formativo che si realizza non più soltanto in classe, considerata come luogo esclusivo di apprendimento, ma anche in contesti lavorativi. Lo studente apprende, pertanto, i contenuti elaborati in classe attraverso l'esperienza di lavoro.

Per programmare ed organizzare la permanenza degli studenti negli ambienti di lavoro, l'Organizzazione condivide e programma con la Scuola i seguenti aspetti:

- le attività da svolgere in organizzazione;
- i tempi di permanenza in organizzazione ed i periodi;
- il numero degli studenti;
- il materiale didattico per gli studenti;
- gli ambiti formativi relativi alle competenze e conoscenze che gli studenti dovranno acquisire.

Il ruolo e le attività della Scuola

Nei percorsi in Alternanza Scuola Lavoro la Scuola svolge, in sinergia con le Organizzazioni, il ruolo di soggetto attuatore ed in particolare quello di:

- **progettazione integrata dei percorsi,** progettando con le Organizzazioni e gli altri soggetti coinvolti, i percorsi di formazione degli allievi, in coerenza con gli obiettivi definiti nella fase iniziale e nell'ottica di favorire e supportare l'acquisizione di specifiche competenze e conoscenze, coerenti con il percorso di studi intrapreso dagli studenti;
- **attivazione del sistema tutoriale,** individuando uno o più tutor/referenti tra i docenti della scuola che seguiranno gli studenti durante tutto il percorso di formazione;
- **certificazione dell'apprendimento,** valutando e certificando le competenze acquisite dagli studenti.

La valutazione degli allievi

Il tutor aziendale nel percorso di Alternanza Scuola-Lavoro deve fornire all'Istituzione Scolastica gli elementi utili a:

- verificare l'efficacia del processo formativo;
- valutare le attività dello studente.

L'Organizzazione realizza queste fasi di valutazione e di verifica con modalità, tempi estrumenti programmati e condivisi con la Scuola.

Le valutazioni fornite dall'Organizzazione permetteranno all'Istituzione Scolastica di fare una valutazione globale e conclusiva in merito al

raggiungimento degli obiettivi formativi.

La Scuola certificherà le competenze acquisite dagli studenti in formazione di "PCTO.

I PROGETTI P.C.T.O.

COSTRUIRE IL PROPRIO FUTURO_LICEO SCIENTIFICO

Descrizione:

Il progetto di PCTO per il Liceo Scientifico, dal titolo "***Costruire il proprio futuro***", viene realizzato nell'ambito della progettazione generale dell'Istituto Paritario "G. Parini" in coerenza con gli obiettivi inseriti nel PTOF. Nella scelta della formazione erogata in aula e delle visite didattiche in enti ospitanti, si è tenuto conto sia del curriculum didattico di carattere umanistico dei ragazzi che di quello scientifico, per poi cercare di coniugarli al meglio. Ci si è posti inoltre l'obiettivo di far emergere, in maniera graduale e precisa, le attitudini, i talenti, le capacità, le competenze e le propensioni dei ragazzi, tutti elementi questi di cui si potrà tener conto nella progettazione futura del percorso di alternanza scuola lavoro, prevedendo quindi un periodo di attività in una struttura ospitante che.

OBIETTIVI:

L'obiettivo del progetto è quello di approfondire le tematiche

scientifiche e umanistiche affrontate durante l'attività didattica curricolare, attraverso lezioni in aula e esperienze dirette in strutture ospitanti.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Secondo quanto previsto e descritto nel macro progetto "L'alternanza come opportunità".

COSTRUIRE IL PROPRIO FUTURO_LICEO SCIENTIFICO OPZIONI SCIENZE APPLICATE

Descrizione:

Il progetto di PCTO per il Liceo Scientifico O.S.A., dal titolo "***Costruire il proprio futuro***", viene realizzato nell'ambito della progettazione generale dell'Istituto Paritario "G. Parini" in coerenza con gli obiettivi inseriti nel PTOF. Nella scelta della formazione erogata in aula e delle visite didattiche in enti ospitanti, si è tenuto conto sia del curriculum didattico di carattere umanistico dei ragazzi che di quello scientifico, per poi cercare di coniugarli al meglio. Ci si è posti inoltre l'obiettivo di far

emergere, in maniera graduale e precisa, le attitudini, i talenti, le capacità, le competenze e le propensioni dei ragazzi, tutti elementi questi di cui si potrà tener conto nella progettazione futura del percorso di alternanza scuola lavoro, prevedendo quindi un periodo di attività in una struttura ospitante che.

OBIETTIVI:

L'obiettivo del progetto è quello di approfondire le tematiche scientifiche e umanistiche affrontate durante l'attività didattica curricolare, attraverso lezioni in aula e esperienze dirette in strutture ospitanti.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Secondo quanto previsto e descritto nel macro progetto "L'alternanza come opportunità".

COSTRUIRE IL PROPRIO FUTURO_LICEO SCIENTIFICO LISS

Descrizione:

Il progetto di PCTO per il Liceo Scientifico LiSS, dal titolo " ***Costruire il propriofuturo***", viene realizzato nell'ambito della

progettazione generale dell'Istituto Paritario "G. Parini" in coerenza con gli obiettivi inseriti nel PTOF. Nella scelta della formazione erogata in aula e delle visite didattiche in enti ospitanti, si è tenuto conto sia del curriculum didattico di carattere umanistico dei ragazzi che di quello scientifico, per poi cercare di coniugarli al meglio. Ci si è posti inoltre l'obiettivo di far emergere, in maniera graduale e precisa, le attitudini, i talenti, le capacità, le competenze e le propensioni dei ragazzi, tutti elementi questi di cui si potrà tener conto nella progettazione futura del percorso di alternanza scuola lavoro, prevedendo quindi un periodo di attività in una struttura ospitante che.

OBIETTIVI:

L'obiettivo del progetto è quello di approfondire le tematiche scientifiche e umanistiche affrontate durante l'attività didattica curricolare, attraverso lezioni in aula e esperienze dirette in strutture ospitanti.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante
- **SOGGETTI COINVOLTI**
- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Secondo quanto previsto e descritto nel macro progetto "L'alternanza come opportunità".

COSTRUIRE IL PROPRIO FUTURO_LICEO LINGUISTICO

Descrizione:

Il progetto di PCTO per il Liceo Linguistico, dal titolo "***Costruire il proprio futuro***", viene realizzato nell'ambito della progettazione generale dell'Istituto Paritario "G. Parini" in coerenza con gli obiettivi inseriti nel PTOF. Nella scelta della formazione erogata in aula e delle visite didattiche in enti ospitanti, si è tenuto conto sia del curriculum didattico di carattere umanistico/scientifico dei ragazzi che di quello specificatamente linguistico, per poi cercare di coniugarli al meglio. Ci si è posti inoltre l'obiettivo di far emergere, in maniera graduale e precisa, le attitudini, i talenti, le capacità, le competenze e le propensioni dei ragazzi, tutti elementi questi di cui si potrà tener conto nella progettazione futura del percorso di alternanza scuola lavoro, prevedendo quindi un periodo di attività in una struttura ospitante che.

OBIETTIVI:

L'obiettivo del progetto è quello di approfondire le tematiche umanistiche/scientifiche e linguistiche affrontate durante l'attività didattica curricolare, attraverso lezioni in aula e esperienze dirette in strutture ospitanti.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Secondo quanto previsto e descritto nel macro progetto "**L'alternanza come opportunità**".

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Trimestre/Pentamestre

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Legale Rappresentante

E' garante dell'identità culturale e del progetto educativo della scuola, responsabile della conduzione dell'istituzione scolastica nei confronti dell'Amministrazione e degli Utenti.

Coordinatore Didattico

Promuove e coordina ogni attività didattica dell'Istituto per quanto riguarda l'aggiornamento Docenti, il percorso formativo di ogni classe; su indicazione delCollegio Docenti incarica e nomina i responsabili di settori didattici; rimane in continuo dialogo con gli studenti e le famiglie per

motivazioni didattiche; è coadiuvato dai Collaboratori di Presidenza.

Vicecoordinatore Didattico

Il Vicecoordinatore collabora strettamente con il Coordinatore Didattico e svolge compiti delegati. In particolare può: - Collaborare all'organizzazione della programmazione didattica e alla realizzazione di un ambiente educativo; - Collaborare ad una presenza attenta e propositiva nel sociale, volta a cogliere le tendenze, i problemi, le possibilità di sviluppo; - contribuire a creare un ambiente favorevole all'ordinato svolgimento delle attività prevenendo i disordini e abituando gli studenti ad un responsabile autocontrollo disciplinare; - favorire i colloqui tra genitori ed insegnanti; - instaurare rapporti interni tra le classi e i corsi; - collaborare alla predisposizione delle norme didattiche generali per l'armonioso sviluppo dei programmi e dei progetti; - stabilire rapporti esterni con il mondo della scuola, della cultura, del lavoro e dell'imprenditoria (Territorio).

Capodipartimento

- Presiede le riunioni di Dipartimento del calendario e la discussione dell'ordine del giorno fissato dalla Presidenza e Direzione;
- Verifica la correttezza e la completezza del verbale di ogni seduta; - Garantisce all'interno della stessa area omogeneità di scelte metodologiche, didattiche e di procedure; - Promuove il confronto, la ricerca e l'intesa fra i colleghi; - Si fa portavoce di informazioni e raccoglie proposte culturali della Scuola o provenienti dall'esterno; - Mantiene i contatti con i coordinatori degli altri Dipartimenti disciplinari; - E' responsabile della tenuta e della raccolta dei materiali di Dipartimento.

Commissione Covid

Programma e gestisce le procedure di sicurezza per l'Emergenza da Covid-19.

Responsabile dilaboratorio

Coordinare i Responsabili dei singoli laboratori, verificando la corretta applicazione della Istruzione Operativa.

Coordinatore attività PCTO

definisce tutte le procedure da progetto PCTO: - contatti con le aziende; - definizione con i tutors esterni del progetto di PCTO; - definizione delle convenzioni; - monitoraggio dei moduli preventivi e dell'attività in azienda; - monitoraggio del diario dell'esperienza dell'allievo; - valutazione dell'esperienza; - cv dell'allievo.

Commissione PTOF

La Commissione PTOF è composta da DG, CD, VCD, che collaborano nel predisporre ed eventualmente modificare il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto; è coordinata da CD che la convoca periodicamente per accertarsi sulle istanze.

Responsabile progettidi Istituto

Coordina i referenti di ogni singolo progetto con la collaborazione dei responsabili di indirizzo. Nello specifico: - effettua il monitoraggio in itinere dello stato dell'arte dei progetti; - relaziona in allegato ai verbali del C.d.D. lo stato dell'arte alla fine di ogni trimestre; - valuta i singoli progetti, analizzando le relazioni finali redigendone una relazione finale.

Coordinatore di classe

Presiede il C.d.C. su delega del Coordinatore didattico; - Procede alla stesura del verbale del C.d.C.; - In sede di CdC (ottobre – febbraio) compila i prospetti dei giudizi intermedi e provvede a consegnarlo in segreteria didattica per l'invio alle famiglie. - Raccoglie i prospetti dei voti trimestrali 3 giorni prima dello Scrutinio (dicembre – marzo – giugno) per poi consegnarli alla segreteria didattica. - Conosce la situazione della

classe in itinere,sia per quanto riguarda il profitto che il comportamento e le assenze; - Raccoglie il materiale delle attività curriculari che extracurriculari (relazioni – ipotesi di percorso per il colloquio d'esame – piano annuale delle attività del C.d.C.); - Delinea la storia della classe; - Evidenzia alla direzione e alla presidenza eventuali comportamenti anormali degli alunni sia per il profitto che per la condotta; - Cura il coordinamento didattico del C.d.C.; - Controlla, tramite il libretto personale, assenze, ritardi, comunicazioni scuola - famiglia; - Controlla, presa visione delle schede personali degli alunni, crediti e debiti, esiti delle simulazioni e riferisce, al fine della loro registrazione, in seduta di scrutinio; - Redige i PDP/PEI.

Responsabile orientamento inentrata

Organizza incontri presso l'Istituto con referenti del servizio orientamento di tutte le scuole medie inferiori della Provincia; - Organizza presso l'Istituto giornate di scuola aperta; - Predispone materiale prospettico relativo all'offerta formativa dell'Istituto; - Partecipa a eventuali incontri con studenti e genitori organizzati dall'Informa Giovani.

Responsabile orientamento in uscita

Organizza incontri presso l'Istituto con referenti del servizio orientamento delle principali università del territorio; - Su eventuale richiesta dell'Utente ricerca e fornisce materiale informativo relativo ad altri istituti universitari; - Organizza con i referenti delle università incontri presso lesedi degli atenei veneti.

Responsabile viaggi/visite istruzione

- Raccoglie e valuta le varie richieste per i viaggi di istruzione; - Esamina e/o richiede eventuali preventivi; - Delibera le eventuali autorizzazioni qualora siano rispettati tutti i parametri (preventivo, durata, numero, ecc.).

Responsabile stages

Recepisce e applica le linee guida suggerite da CD, VCD e CCD dell'Istituto relativamente alla gestione delle esperienze pratiche/operative dello stage formativo e/o dei rapporti scuola mondo del lavoro; - Individua e propone collaborazioni interne per implementare e costituire lo staff per la gestione degli stage formativi e dei rapporti scuola mondo del lavoro; - Collabora con i docenti delle aree disciplinari e del CdC per individuare e formalizzare gli obiettivi generali e specifici da perseguire durante l'attività di stage formativi e/o dei rapporti scuola mondo del lavoro; - Individua, con i docenti delle aree disciplinari e del CdC, strumenti operativi per la valutazione degli obiettivi specifici e trasversali da perseguire durante l'attività di stage formativi e/o dei rapporti scuola mondo del lavoro (test, griglie di valutazione, ecc..); - Implementa il numero di contatti con Enti, Studi Professionali, Imprese ed Agenzie esterne all'Istituto per individuare nuove disponibilità di inserimento in attività di stage formativi e/o rapporti scuola mondo del lavoro degli studenti dell'Istituto; - Cura direttamente i contatti con gli Enti e le Agenzie esterne all'Istituto relativamente agli aspetti legati alla conduzione di stage formativi e/o dei rapporti scuola mondo del lavoro; - Conosce la normativa cogente specifica per le attività di stage e/o di rapporti scuola mondo del lavoro; - Individua i tutor scolastici e predispone il calendario delle attività di controllo da parte degli stessi durante i periodi di stage e/o rapporti scuola mondo degli studenti dell'Istituto; - Pubblicizza le attività condotte con le modalità più rispondenti alle necessitàdell'Istituto.

Responsabile formazione

Coordina le attività di aggiornamento definite dai docenti nel Piano Annuale delle attività; - Informa delle attività di aggiornamento che enti ed istituzioni erogano; - Propone attività di aggiornamento, selezionando quelle che risultano più rispondenti al ruolo del singolo docente; - Verifica la ricaduta dell'aggiornamento seguito sull'attività d'insegnamento; - Predispone il Piano di formazione del personale; Verifica il regolare svolgimento dei corsi previsti; - Raccoglie la Scheda di valutazione individuale e inserisce i dati nel Registro delle attività

formative; - Recepisce le linee guida contenute nel POF e nel MQ o suggerite da CD, DG, CdD e da tutto il personale.

Responsabile sito web

Aggiorna periodicamente e con la collaborazione di DD ed allievi il sito dell'Istituto.

Responsabile privacy

RPy ha il compito di: - Seguire l'aggiornamento del documento programmatico di sicurezza come da normativa sulla "privacy"; - Formare ed informare il personale dipendente; - Verificare che vengano rispettate tutte le prescrizioni previste dalle norme di legge.

Responsabile sicurezza

RSPP controlla che tutta la struttura sia conforme a quanto previsto dalla normativa vigente e che vengano rispettatitutti gli adempimenti previsti, ed in particolare: - Curare l'aggiornamento del documento della valutazione dei rischi; - Curare la formazione del personale dipendente (primo soccorso, antincendio); - Informare il personale dipendente mediante riunioni periodiche; - Curare la redazione del piano di evacuazione.

Responsabile rapporticon le famiglie

Il responsabile provvede al: - sostegno alla relazione genitori/figli; - contrasto della violenza in ogni sua forma e manifestazione; - azione di prevenzione ai rischi psico-sociali; - partecipazione delle varie componenti del mondo scolastico a livello propositivo, decisionale e gestionale in esperienze aggregative; - avvio di riflessioni su temi rilevanti quali: la convivenza civile, la corretta socializzazionein ambito scolastico, familiare e nella vita sociale; - sviluppo e consapevolezza del concetto di cittadinanza studentesca.

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Ufficio protocollo

Gestione protocollo ed archiviazione documentazione inentrata e in uscita

Ufficio acquisti

Gestisce le procedure di acquisto del materiale didattico.

Ufficio per la didattica

La Segreteria Didattica cura, in dipendenza dal Gestore e in collaborazione con il Coordinatore Didattico, le seguenti attività:
- lo scambio di informazioni con le famiglie e le istituzioni;
- la conservazione della documentazione prodotta nel corso dello svolgimento del servizio educativo dell'istruzione, garantendone l'accessibilità alle persone autorizzate.

In particolare SD segue:

- Pratiche di iscrizione;

- richiesta/trasmissione documenti scolastici;

- protocollo;

- comunicazioni con gli alunni;

- comunicazioni con i genitori;

- comunicazioni con i docenti;

- corsi di sostegno (schedainterventi didattici educativi integrativi);

- archivio visite istruzione;

- gestione registri dei laboratori, aula magna, aule informatica;

- gestione registri assenze alunni;

- gestione telefonate assenze alunni.

Segreteria di Direzione e Presidenza

- E' incaricata di catalogare, archiviare e conservare la corrispondenza riservata della Direzione e Presidenza; - Riceve tutta la corrispondenza che perviene alla scuola, sia cartacea che in formato elettronico, curando il protocollo riservato relativo alla Direzione e alla Presidenza, nonché relativo a Regione, Provincia, Comune ed Enti vari, e provvede allo smistamento sulla base delle indicazioni ricevute. - Segue giornalmente le novità normative presenti nei siti istituzionali. - Si occupa di organizzare e predisporre tutto il necessario per le riunioni della Presidenza (Consigli di Classe, Scrutini ...) - Inserisce nel computer i dati degli allievi per la realizzazione del database gestionale alunni - Prepara i fogli notizie alunni con il curriculum di studi - Tiene l'agenda del dirigente con gli appuntamenti e gli impegni istituzionali, filtra le chiamate del dirigente - Coordina le attività amministrative inerenti agli Esami di Stato predisponendo tutto il materiale necessario - Elabora le statistiche relative alla popolazione scolastica e agli esiti di fine anno - Si occupa della stampa dei voti (Registro Generale), delle pagelle e la compilazione diplomi - Predispone le circolari e reperisce se necessario la normativa - Svolge funzioni di raccordo tra la Segreteria Didattica e la Direzione/Presidenza e tra i Docenti e la Direzione/Presidenza

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attivitàamministrativa:

Registro online http://axiositalia.it/ Pagelle on line http://axiositalia.it/ News letter http://www.istitutoparini.it/ Modulistica da sito scolastico http://www.istitutoparini